A Cavarzere la rabbia dei residenti per il trasferimento dei migranti da vari appartamenti in una struttura più facilmente controllabile

Sit-in e tensione in piazza Il sindaco Henri Tommasi «Io tenuto all'oscuro di tutto»

Il sindaco di Cavarzere in piazza per spiegare ai cittadini il suo mancato coinvolgimento FOTO PÒROLE

LA PROTESTA

Pomeriggio ad alta tensione ieri a Cavarzere, dopo l'arrivo giovedì di una trentina di migranti provenienti da Jesolo e risultati, anche se asintomatici, positivi al covid-19. Una delegazione di cittadini, molti dei quali vicini agli ambienti della Lega, avevano organizzato, pur senza bandiere e vessilli di partiti, un sit-in di protesta che avrebbe dovuto tenersi in piazza della Repubblica attorno alle 17.30. Non è però arrivata l'autorizzazione dalla Questura per motivi di ordine pubblico e perché la richiesta è pervenuta agli uffici preposti con pochissimo preavviso. Un centinaio di persone si è radunato in modo pacifico ugualmente attorno alla palazzina dove erano stato provvisoriamente collocati una decina di migranti, mentre la rimanenza si trovava in un casolare in località Rovigata.

In piazza anche il sindaco Henri Tommasi. Criticato dai suoi concittadini ha tenuto a precisare di non essere stato informato- «Mi dispiace per quanto accaduto» ha sottolineato «tutto però fatto a nostra insaputa con una decisione presa dalla prefettura di Venezia senza che nessuno si prendesse la briga di interpellare l'amministrazione comunale, facendo trasferire notte tempo a Cavarzere un gruppo di richiedenti asilo, ai quali è stato prescritto un periodo di quarantena. Solo questa mattina (ieri, *ndr*) sono riuscito a parlare con il Prefetto che si è scusato, anche se tardivamente. I richiedenti asilo sono stati in un primo momento sistemati in locali privati, di proprietà di cavarzerani che, evidentemente, hanno dato il proprio assenso solo per un proprio vantaggio economico. Ora è giusto lamentarsi con il sindaco quando sbaglia, ma è altrettanto vero che alcuni nostri concittadini non possono tenere atteggiamenti del genere solo per il proprio tornaconto».

Ma come erano arrivati nella tarda serata di giovedì, allo stesso modo i migranti ieri pomeriggio sono stati nuovamente imbarcati in un bus della Croce Rossa e trasferiti in un'altra struttura più ampia, in grado di garantire una miglior sorveglianza; la struttura è stata tenuta nascosta per motivi di ordine pubblico dalle autorità competenti.

«Anche se non si è potuto manifestare» spiega il consigliere leghista Pierfrancesco Munari «diverse persone sono scese in piazza per far sentire la propria voce, perché la comunità cavarzerana, già provata da una dura crisi economica non poteva anche sopportare una problematica del genere. I migranti sono stati trasferiti, ma cercheremo di capire dove sono stati portati, nella speranza che non si trovino ancora nel nostro territorio».

Anche la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, Erika Baldin, ha espresso la propria opinione. «Strepiti e urla» ha spiegato la Baldin «per il danno d'immagine subito da Jesolo e subito si nasconde la polvere sotto il tappeto che è però, come succede spesso in Veneto, di due pesi e due misure, con una Cavarzere trattata come territorio di serie B. Al sindaco Tommasi che si è visto arrivare un bus di migranti contagiati senza esserne informato va tutta la mia solidarietà». I cavarzerani hanno vissuto come una mancanza di rispetto, una macchia difficile da togliere, questa mancanza di comunicazione. —

DANIELE ZENNARO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 PRIMO PIANO — MARTEDÌ 21 LUGLIO 2020 — LA NUOVA

Coronavirus: l'allarme nel Veneziano

Migranti positivi, Croce Rossa nel caos Portati a Cavarzere, è giallo sulle fughe

Una decina di ospiti si sarebbero allontanati da Jesolo. Il sindaco e i gestori smentiscono, mentre il Pd invoca l'esercito

PRIMO PIANO 3 — MARTEDÌ 21 LUGLIO 2020 — LA NUOVA

Coronavirus: l'allarme nel Veneziano

«Arriveranno i militari di Strade sicure»

Il prefetto Zappalorto: tornano di perdere il lavoro nei campi, non è facile tenerli in quarantena dopo aver fatto il tampone

A Cavarzere la rabbia dei residenti per il trasferimento dei migranti da vari appartamenti in una struttura più facilmente controllabile

Sit-in e tensione in piazza Il sindaco Henri Tommasi «Io tenuto all'oscuro di tutto»

Il presidente della Regione scongiurato per quando successe a Jesolo E l'orcolani affronta così la questione

Zaia: «Contagio scoperto per caso serve un piano di prevenzione»

«Quella struttura va chiusa non garantisce la sicurezza»

La Nuova Venezia, 18 luglio 2020
Pg 3